

Infrastrutture. L'avanzare della progettazione impone una difficile accelerazione sul reperimento dei fondi

Emergenza risorse per la Tav

Il ministro Matteoli ha tranquillizzato Cota e l'assessore Bonino in un vertice a Roma

Nel giorno in cui Mario Virano ha presentato il progetto preliminare della tratta italiana della Torino-Lione alla Conferenza intergovernativa di Parigi, diventa sempre più evidente l'emergenza risorse per la

realizzazione della Tav, che costerà ben 20 miliardi.

Gli unici fondi disponibili sono infatti i 671 milioni che l'Europa ha messo fino al 2013 che serviranno a completare la progettazione della parte comune ma anche per la discenderia italiana di Chiomonte, che da sola costa 170 milioni di euro. Il problema è che a Roma nessuno ha ancora completato le procedure, e l'Europa se ciò non avverrà entro fine anno potrebbe destinare altrove quei soldi. «Questa

è la nostra priorità al momento, speriamo entro fine agosto di tranquillizzare l'Europa» ha spiegato l'assessore regionale ai trasporti, Barbara Bonino. Subito dopo però devono arrivare i 300 milioni previsti nell'accordo del marzo 2009 tra Regione e Governo per il potenziamento del nodo di Torino, finora nemmeno un euro è arrivato, nonostante la prima rata dovesse arrivare a settembre 2009: quell'accordo è un tassello fondamentale per la pax so-

ciala che da qualche mese accompagna la progettazione della Tav.

Il problema maggiore è però il reperimento del miliardo e mezzo che entro il 2013 Francia e Italia dovranno mettere sul tavolo a fianco dei 671 milioni europei, soldi che secondo Virano serviranno a far partire anche le gare d'appalto nel 2012 con cui nel 2013 inizieranno i cantieri. In un incontro svoltosi giovedì a Roma il ministro alle infrastrutture Altero Matteoli ha tranquillizzato Cota e Bonino ma c'è poco tempo. ■



E POLIS

► Tempi sempre più stretti

